VOCI FRATERNE

ORGANO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI D. BOSCO

ANNO XXXIV

N. 18 - 15 SETTEMBRE 1953

SOMMARIO: Presidenza Regionale Piemontese, adunanza del 13 Luglio - *Convegni e attività*: Frascati « Villa Sora » - Torino Oratorio S. Giuseppe - Pordenone Oratorio - Pinerolo - La Spezia - L'Aquila - Montodine - Legnago - Valsalice - Barcellona « Pozzo di Gotto » - Firenze Alessandria - Caserta - Agrigento - Brindisi - Vallecrosia - Chatillon - Perugia - Catania « Barriera » - Lugo - Palermo « S. Chiara » - Varazze - Trento - Ancona - Belluno - Fidenza organizza un pellegrinaggio alla tomba di D. Garlaschi - Due incontri all'Agnelli (Torino).

Attività delle nostre Unioni e Centri Regionali



Convegno del 40° di fondazione dell'Unione di Trento

Presidenza Regionale Piemontese

Adunanza del 13 Luglio

Alla presenza del Rev.mo Sig. Ispettore, D. Fava, con l'intervento di D. Bastasi e di D. Pavese, la Presidenza Regionale ha tenuto, il 13 luglio, la sua periodica riunione. Vi hanno partecipato il Dott. Vidili, il notaio Zoppi, gli avvocati Zaccone, Gianoglio e Brusa, componenti la Presidenza Regionale.

Indoratura della Corona.

Il Delegato Regionale, dopo un accenno ai deliberati del Consiglio Regionale del marzo scorso, è passato all'argomento sulla condotta e proseguimento dell'iniziativa per la ridoratura della corona della cupola di Maria Ausiliatrice. Ha riassunto i dati sinora acquisiti alla sottoscrizione tuttora in atto.

E' doverosa e insieme edificante la graduatoria del contributo in rapporto al numero e alla capacità delle Unioni.

Unione Istit. Paterno, Castelnuovo D. Bosco, con 48 soci	L. 25.650
Unione di Ivrea, con 76 soci	L. 15.000
Unione dell'Orat. S. Giuseppe, con 38 soci	L. 5.000
Unione di Avigliana, con 25 soci	L. 6.000
Unione di Pinerolo, con 41 soci	L. 10.000
Gruppo di Ciriè, con 30 soci	L. 6.000
Unione della Crocetta, con 40 soci	L. 7.401
Unione di Chieri, con 131 soci	L. 10.000
Unione Istituto Agnelli, con 130 soci	L. 7.000
Unione di Lanzo, con 173 soci	L. 100.000
Unione di Lombriasco, con 180 soci	L. 38.104
Unione Casa Madre, con 800 soci	L. 70.000
Unione di Valsalice-Istituto, con 600 soci	L. 50.000
Unione I° Or. Fest. di Valdocco, con 325 soci	L. 10.000
Unione S. Benigno, con 716 soci	L. 10.000

Altre 15 Unioni consorelle hanno dato a suo tempo adesione e affidamento entusiastico per cui la Presid. Reg. ha assoluta certezza di raggiungere quanto prima la somma preventivata di L. 500.000. Rendiamo pubblica lode a tutte le Unioni indistintamente per il significativo appoggio che hanno dato e daranno in questa circostanza.

La Corona della nuova cupola è ormai una gloriosa affermazione di affetto degli ex-allievi. Resterà nel tempo a ricordare sia le grandi che le umili offerte, sia il gesto dell'Unione dell'Oratorio Festivo di periferia come quello dell'Istituto tecnico Ginnasiale e Liceale.

Convegni.

Si sono passati in rassegna i 21 convegni effettuati a tutto il giugno u. s., convegni che non avendo ancora una data fissa, hanno però rivelato la sensibilità dei Sigg. Direttori e Presidenti che si rivolsero tempestivamente alla Pres. Reg. per aver la partecipazione del rappresentante. Quanto alle relazioni dei convegni, mentre quelle fatte dai Presidenti locali sono destinate alla redazione di « Voci Fraterne », si è osservato che quelle dei rappresentanti, nonostante il loro carattere soggettivo, sono sempre opportune perchè sono osservazioni di uno che sta al di fuori e che per di più dalla sua esperienza e dall'esame comparativo con le altre Unioni è il più idoneo a tali rilievi. Se la Presid. Reg. non avesse questa nozione diretta per quanto afferisce l'azione capillare, non si vedrebbe quale altro dovere il suo rappresentante potrebbe compiere a seguito del mandato ricevuto. Queste relazioni perciò sono elementi di giudizio sulla efficienza o meno delle singole Unioni, e soprattutto giovano ai Superiori per impartire direttive nell'ambito della loro circoscrizione.

Si è prospettata la convenienza di aver tra i membri della Pres. Reg. elementi specializzati per i due campi ben distinti degli Istituti e degli Oratori. Come in tutti gli incontri sinora avuti sono affiorate, motivi di discussione, questioni di competenza, di finanziamento, di attinenze e contatti colla Federazione e col Superiore, compiti che attendono chiarificazione dal prossimo Consiglio Nazionale.

Esercizi spirituali.

Si ritiene che la poca frequenza debba esser messa in relazione con una crisi generale d'indifferenza religiosa. Nel caso nostro è certo che influisce anche l'epoca in cui se ne stabilisce la data, tenendo ancora presente il fatto che i nostri ex-allievi più assidui, inquadrati in Associazioni di Uomini Cattolici e di A. C., sono più facilmente indotti a partecipare a mute indette dalle stesse associazioni.

Si vedrà se cercando festività infrasettimanali nel periodo invernale, si possa meglio riuscire, sempre escludendo l'inutile surrogato di chi crede che con qualche giornata o mezza giornata di ritiro si possano sostituire agli intenti essenziali, i tre giorni degli esercizi.

Indice dell'efficienza e maturità di una Unione è quello anche della partecipazione totale del suo Consiglio di Presidenza agli Esercizi. Sta di fatto che i dirigenti, richiamati alla necessità di agire secondo quello che predicano, sono più facilmente portati a dare il buon esempio e ad avere un seguito numeroso. Similmente sono più facili le adesioni dei giovani, freschi ancora delle impressioni del collegio, quando di questi si faccia, ogni anno, la immediata e totalitaria iscrizione e si dia loro, nei ritorni annuali, una personalità distinta che li unisca in convegni separati con possibilità di contatti coi Superiori e col Consiglio di presidenza.

« E' stata esaminata l'opportunità che durante gli esercizi, nel rispetto dei canoni fondamentali immutabili nella parte sostanziale, venga prospettato da parte di un laico, ex-allievo, una breve sintesi del pensiero sociale cristiano alla luce del pensiero di Don Bosco.

« E ci si è domandato se l'azione delle Unioni che attinge alle direttive ed allo spirito di Don Bosco, debba ora sentire l'urgenza per una completa formazione individuale di aderire alle specifiche esigenze di indagine su determinati problemi che più assillano l'uomo moderno nella sua intima struttura spirituale sia per dare un orientamento ben chiaro, sia per un pronunziamento dell'apporto che le Unioni ex-allievi sono e saranno chiamate nell'avvenire a dare nell'ambito di loro competenza... ».

Prospettive future.

« L'attività delle Unioni ex-allievi negli Istituti e negli Oratori è legata al pronunziamento che il Consiglio Nazionale manifesterà e non è senza particolare interesse che la PRESIDENZA REGIONALE

PIEMONTESE, avvalendosi dell'esperienza diretta del metodo salesiano alla fonte, desidera assicurare ai Presidenti delle Unioni consorelle di tutta Italia la sua sensibilità e la pronta rispondenza ad una intesa programmatica di ordine generale che definisca e precisi compiti e responsabilità di movimento, di azione per risultati di vasta rispondenza associativa.

« Il problema delle Unioni di giovani ex-allievi e del confluire permanente delle generazioni di ex-allievi senza soluzione di continuità e senza dolorose interruzioni, in vincolo di costanza che segna e segua il trascorrere degli anni soprattutto dall'uscita dai Collegi e dagli Oratori sino alla maturità, è un problema di struttura e un problema di articolazione associativa. E' soprattutto un'esigenza della Presid. Regionale Piemontese sentita al fine di non veder disperdere preziose energie di indirizzo e di guida assorbite negli anni di formazione giovanile.

Utilissimo quindi si dimostrerà il fraterno incontro che tra i Presidenti Regionali d'Italia avverrà a Torino, in settembre, in una cornice di ospitalità che la Presidenza Regionale ha voluto già evocare in reciproca affettuosa gara di iniziative.

A settembre, con la partecipazione ufficiale al Congresso Eucaristico, la Famiglia salesiana vedrà in prima linea le Unioni ex-allievi con il Consiglio Nazionale al completo e con l'intervento del Presidente Internazionale.

Voglia Iddio che come ora avviene il Consiglio Nazionale, si possa attuare al più presto il Convegno nazionale degli Incaricati, che sono indubbiamente il pilastro principale delle Unioni delle quali sostengono, coi Presidenti, il *pondus diei et aestus!*

Convegni e Attività

FRASCATI - VILLA SORA

Il Convegno quest'anno ha assunto un aspetto particolarmente importante per la *commemorazione* del compianto prof. Don Marco Fasoglio, e per la celebrazione del 50° di Sacerdozio dell'amato Superiore Prof. Don Francesco De Agostini.

I due avvenimenti hanno sollecitato il ritorno a Villa Sora nella Domenica 3 maggio di numerosi ex-allievi, giunti anche dai centri più lontani; ed è stato veramente commovente vedere questa folla di ex-allievi, in massima parte giovani, confondersi con quelli già avanzati negli anni, tutti stretti nell'unico ideale di ritrovarsi fratelli nella Casa di Don Bosco.

Alle ore 10 Don De Agostini ha celebrato nella bella Chiesa del Collegio la sua solenne Messa giubilare, accompagnata da scelta musica liturgica, durante la quale numerosi ex-allievi si sono accostati alla Mensa Eucaristica.

Quindi nel Salone degli Zuccari si è svolto l'annunciato Convegno al quale oltre gli ex-allievi assistevano il Direttore dell'Istituto Prof. Don Busato, Don De Agostini, il Preside Prof. Don Chiari, Don De Bonis, Delegato Regionale degli ex-allievi, il Dott. Capuzzo in rappresentanza del Presidente Internazionale.

Dopo alcune parole di saluto del Sig. Direttore e dopo la lettura di un simpatico indirizzo di un alunno di V elementare, si è levato a parlare l'Avvocato Casciotti per commemorare Don Fasoglio. L'oratore, con parola commossa e brillante, ha rievocato magistralmente la figura dell'illustre scomparso, facendo rivivere all'uditorio, attraverso una sintesi precisa e perfetta, tutta la vita di Villa Sora dalla fondazione ad oggi, nella quale Don Fasoglio è stato e rimane uno dei più benemeriti ed operosi protagonisti. La magnifica orazione dell'Avvocato Casciotti che ha avuto spunti felicissimi nel campo dell'apostolato della Chiesa, in genere, ed in quello salesiano, in ispecie, ha suscitato un onda di commosso rimpianto in tutti gli astanti i quali alla fine hanno vivamente applaudito l'oratore.

Subito dopo ha preso la parola il Presidente dell'Unione Cav. Francesco Gabrielli, il quale dopo aver premesso il suo saluto agli ex-allievi intervenuti, ai Superiori della Casa e dopo aver accennato all'inscindibile trinomio: Villa Sora - Don Fasoglio - Don De Agostini che compendia tutta una feconda attività di lavoro, di costruzione e di elevazione, è venuto a parlare dell'opera cinquantenaria di Don De Agostini, come sacerdote, salesiano, professore e Direttore dell'Istituto.

Successivamente il Cav. Gabrielli ha svolto la sua relazione morale e finanziaria annuale, accennando tra i propositi per l'avvenire, la diffusione dell'assistenza agli ex-allievi ammalati e bisognosi, la dif-



FRASCATI - VILLA SORA

fusione dello spirito della cooperazione salesiana, la promozione delle vocazioni religiose, la collaborazione alle attività e iniziative dell'Istituto, il perfezionamento della vita interiore.

Dopo la discussione, l'Assemblea ha preso importanti decisioni, dirette particolarmente ad onorare la memoria di Don Fasoglio. Al termine della riunione Don De Agostini ha risposto ringraziando i convenuti ed assicurando tutti del suo incancellabile ricordo e delle sue preghiere.

TORINO - ORATORIO S. GIUSEPPE

Domenica 7 Dicembre ebbe luogo l'annuale Convegno degli Ex-Allievi del IV Oratorio fondato da Don Bosco.

Erano presenti una cinquantina di soci, il Rettore Magnifico dell'Ateneo Salesiano Don Valentini, il Prefetto dello stesso Ateneo Don Battezzati, Don Bonifetto, Parroco dei SS. Pietro e Paolo, il dott. Livio Ferrarese, presidente della Giunta parrocchiale ed il più anziano dei consoci il buon Giuseppe Vayra oltre ottantenne.

Sede della riunione, che segue alla funzione religiosa nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, è il bello e rinnovato teatrino di via Baretti 4. Al saluto fervido e vibrante pòrto alle autorità presenti dal Signor Miletto, quale presidente degli uomini di A. C. della parrocchia, fecero seguito la relazione finanziaria, letta dal segretario Sig. Bernardo Chianale, e la relazione dell'attività dello scorso anno, esposta dal Prof. Angelo Chianale che commemorò pure gli amici scomparsi ed indicò il programma per il futuro.

Vennero in particolare ricordati i due complessi filodrammatici del « Virtus in Arte » e del « XV Maggio », l'autore Prof. Castellino, e citate le vittorie conseguite su tutti i palcoscenici d'Italia.

Seguirono commosse parole di Don Battezzati, di Don Valentini e di Don Bonifetto.

L'atto finale del Convegno: la raccolta dei fondi pro missioni di Don Cimatti durante l'Agape Fraterna, quale segno di affetto filiale verso D. Bosco e i suoi figli.

PORDENONE - ORATORIO

Domenica 26 aprile u. s. in occasione della visita del Rev.mo Sig. Don Ziggiotti si è tenuto il Convegno degli ex-allievi dell'Oratorio.

I convenuti, oltre un centinaio, ascoltarono la Santa Messa celebrata dal Rettor Maggiore e parteciparono alla benedizione della prima pietra dell'erigenda Chiesa.

Alle ore 11, dopo il gruppo fotografico, gli ex-allievi si radunarono nel salone per l'adunanza, che riuscì particolarmente cordiale per la presenza di quattro Superiori che diressero l'Oratorio negli anni passati.

Felicissima ed applaudita fu l'espressione di D. Moretti, ora Direttore dell'Oratorio di S. Donà di Piave, che definiva l'ex-allievo dell'Oratorio « un oratoriano scelto ».

D. Ceriotti, particolarmente ricordato dai presenti, che lo ebbero per molti anni instancabile organizzatore e Direttore e che ora si trova a dirigere l'importante Centro Professionale « Giorgio Cini », dopo aver raccomandato: fedeltà all'Oratorio e collaborazione coi Superiori, invitò tutti a Venezia, per visitare il meraviglioso complesso professionale, da poco affidato ai Salesiani.

L'assemblea si chiuse con un allegro rinfresco, gentilmente servito dagli Scouts del nostro Reparto.

PINEROLO

Aria di festa quest'anno all'atteso Convegno, preparato in tutti i particolari, per riuscire davvero imponente a coronamento dell'inaugurazione della statua a D. Bosco.

I festeggiamenti ebbero inizio il 18 aprile con una artistica illuminazione alla facciata della chiesa, avvenuta per interessamento dei Dirigenti della S. P. C. E., Ingegneri Nicoli e Sacchet.

La simpaticissima sorpresa attirò una vera folla di visitatori che oltre a complimentare la bella iniziativa, ebbero modo di elevare una preghiera dinanzi alla statua del nostro grande Santo.

Il Convegno poi, riuscitissimo sotto tutti gli aspet-



PORDENONE - ORATORIO

ti, è stato una vera festa di cuori, tanto da superare ogni aspettativa.

Presiede la riunione l'Avv. Brusa inviato espressamente da Torino. Apre la seduta il Sig. Direttore, il quale porge ai convenuti il saluto dei Superiori l'adesione del Comm. Poesio.

Il Segretario legge poi il verbale e la relazione dello scorso anno accennando pure a quella finanziaria che per buona volontà di diversi soci risulta in attivo.

All'ordine del giorno alcune proposte subito risolte, indi si dovrebbe passare alle votazioni, ma quantunque la Presidenza uscente avesse tutto predisposto per detto svolgimento, l'assemblea acclamava ad essi, proponendoli per il nuovo triennio.

Si scende quindi in refettorio, ove come ormai è tradizione molti ex-allievi fedeli al programma stabilito, ritornano fanciulli dando saggio delle loro qualità artistiche, primeggiando tra tutti il nostro Malcotti.

Si sono distinti: *il poeta* « Alfredo da Piscina », Mons. Ottonello in occasione delle nozze d'oro sacerdotali, sinchè al dolce offerto dal socio Sig. Ferrua, titolare del rinomato « Galup » non appare il Sig. D. Colombo a rallegrare vieppiù i presenti i quali gli tributarono una fervida ovazione.

Si scende poscia in città per l'inaugurazione della statua, presenti oltre a diverse autorità locali, il Comm. Vidili, il Prof. Biglia nonchè una vera folla di cittadini.

Il discorso di circostanza fu tenuto dal Sig. Don Olivini. Gli ex-allievi sono fieri di questo piccolo passo, e consci di questo contributo promettono di voler continuare nell'opera intrapresa.

LA SPEZIA

Il Convegno degli ex-allievi dell'Istituto Salesiano si è svolto domenica 3 maggio. E' stato il 30° Convegno nella vita dell'Unione.

Dopo la S. Messa celebrata nella Cappella dell'Istituto in suffragio dei Superiori ed ex-allievi defunti, nel cortile dell'Istituto gli attuali allievi hanno presentato il loro saluto agli ex-allievi, che hanno risposto con vivi applausi. La Direzione ha voluto offrire gentilmente un vermouth d'onore agli ex-allievi, che hanno poscia iniziato la loro assemblea.

Il nuovo Direttore Prof. D. Ulla ha porto il suo saluto agli intervenuti, coi quali si incontrava per la prima volta e, bene augurando per l'avvenire di questa Unione, ha letto, fra gli applausi, le adesioni al Convegno inviate dal Rev.mo Rettor Maggiore, dal Sig. Ispettore, dai precedenti Direttori Don Ferraris e D. Bisio, nonchè dal socio Anselmo Marinelli e da molti altri.

Il Segretario A. Chiapponi legge il verbale della precedente seduta, che viene approvato, e quindi, anche a nome del Presidente Avv. Paolo Borachia, riferisce che nell'ultima seduta di Consiglio si è ravvisata l'opportunità di offrire ad elementi più giovani la possibilità di avvicendarsi nella organizzazione e nella propaganda dell'Unione ex-allievi, sicchè ne venga maggior frutto nel comune lavoro di cooperazione a vantaggio dell'insieme dell'Opera Salesiana nella nostra zona. Ne segue la relativa discussione, dopodichè la unanime votazione designa nelle seguenti persone i membri del nuovo Consiglio: Prof. Primo Castellini, *Presidente;* Dott. Federici Marcello, *V. Presidente;* Ruffini Renato, *Segretario;* Rev. Don Mario Scarpato, Prof. Nicolò Imberciadori, Tartarini Attilio, Jasoni Enrico, Bruno Bonfiglio e Rag. Brachini Zino, *Consiglieri.*

Il Dott. Michele Borachia fa presente l'opportunità che siano ripristinate le lapidi che ricordavano l'opera di D. Filippo Bruschi, donatore del terreno sul quale sorse l'Opera Salesiana alla Spezia, del Rev. Don Stefano Fantini, pioniere del Santuario di N. S. della Neve, della Soc. Ginnastica « Fulgor », nonchè quella degli ex-allievi caduti nella guerra 1915-18, ai quali potranno essere aggiunti i nomi di quelli che furonò sacrificati nell'ultima guerra. Il Direttore D. Ulla assicura che terrà presente la raccomandazione. Viene accolta da vivi applausi la proposta di inviare al S. Padre ed al Rettor Maggiore telegrammi di filiale omaggio, secondo i testi di cui si dà lettura.

Alla mezza si inizia il pranzo sociale che si chiude fra la più schietta e vivace allegria, con i brindisi di rito: parla l'ex-Presidente Avv. Paolo Borachia, il Rev. D. Scarpato, il nuovo V. Presidente Dott. Federici Marcello, Mons. Prof. D. Dino Ricchetti, il più anziano dei presenti Sig. Zoppi: chiude il nuovo Presidente Prof. Castellini fra gli applausi generali. Gli ex-allievi si riuniscono quindi sul terrazzo dell'Istituto per il tradizionale gruppo fotografico.



La Spezia

L'AQUILA

Presieduto dal Comm. Poesio e con l'intervento di tutti i Sigg. Direttori che si sono succeduti nell'Istituto Salesiano dell'Aquila, dell'On. Natali e dell'Avvocato De Megni, presidente regionale degli ex-allievi, si è svolto il 3 maggio u. s. l'annuale convegno degli ex-allievi.

Dopo la S. Messa, celebrata da Don Attilio Lazzaroni, primo Direttore dell'Opera Salesiana di questa città, i partecipanti si sono riuniti nel teatro per il Convegno aperto con la lettura degli ambitissimi e graditissimi telegrammi di adesione e benedizione del Santo Padre e del Rev.mo Don Ziggiotti.

L'attuale Direttore Don Giovanni Pinna ha dato il benvenuto a tutti e, ribadendo il pensiero del Rev.mo Rettor Maggiore, ha augurato di mostrarsi sempre degni del nome di ex-allievo di Don Bosco.

Il Presidente della nostra Unione Rag. Sollecchia ha rivolto anch'egli il saluto agli intervenuti, ha fatto una breve relazione sull'attività dell'Unione ed ha spronato tutti ad essere sempre più attaccati all'Opera Salesiana.

Ha preso quindi la parola l'Avv. De Megni, oratore ufficiale della giornata, affermando che deve essere vanto di ogni ex-allievo l'aver frequentato la scuola di Don Bosco, maestro di talento inestimabile.

Don Lazzaroni ha portato ai convenuti il saluto del Sig. Ispettore ed ha poi letto una lettera del Cap. Medico Pignatelli Mario, primo allievo dell'Istituto dell'Aquila, il quale trovandosi a fare il suo dovere in terra somala, è rammaricato di non poter prendere parte alla manifestazione odierna per dimostrare ancora una volta la sua riconoscenza ai figli di Don Bosco.

Il Comm. Poesio ha consegnato le tessere ai nuovi ex-allievi e, paragonando l'ex-allievo ad una nave dopo aver navigato per vario tempo, ha bisogno di ritornare al cantiere per una revisione generale degli impianti, così l'ex-allievo deve sentire il dovere di ritornare ogni anno nell'ambiente salesiano per ritemprare lo spirito.

Si sono discussi poi vari argomenti e si è rinnovato il proposito di riunirsi ogni prima domenica del mese per l'esercizio della Buona Morte e di partecipare alle principali feste salesiane.

L'On. Natali per ultimo ha elogiato l'opera di Don Bosco ed ha ringraziato i continuatori per l'attività benefica che svolgono.

Con l'agape fraterna consumata in santa allegria si è chiuso il Convegno.

Nel pomeriggio, presenti tutte le autorità ecclesiastiche e civili della città, è stata inaugurata l'ala principale dell'Istituto che, disponendo di ampi ed accoglienti locali e munita di impianti igienico sanitari tra i più moderni, pone l'Opera Salesiana dell'Aquila tra le prime dell'Ispettoria Adriatica.

MONTODINE

Il 1° maggio, festa dei lavoratori ed inizio del mese di maggio, ci trovò riuniti in buon numero intorno all'altare per l'Esercizio della Buona Morte ed anche per il nostro Convegno annuale.

Chi non potè per varie ragioni parteciparvi, ebbe ad esprimere più volte il rincrescimento d'aver perduto una bella gionata di fraternità e di salesianità.

Ad onorare il Convegno venne il Presidente Regionale Comm. Bottesini Avv. Archimede, fondatore della nostra Unione.

Tralasciamo di parlare della solita partita caratteristica tra ex-allievi ed Oratoriani, del pranzo offerto generosamente dalla Direzione dell'Istituto, dei vari indirizzi, saluti, delle solite relazioni, ecc.

Argomento fondamentale del Convegno fu una messa a fuoco delle parole di S.S. Pio XII ai Cooperatori Salesiani a Roma riguardante l'apostolato (Commendator Bottesini).

Concretammo il nostro programma di apostolato in una sola parola: Oratorio. Sotto la guida di Don Gianola ne vedemmo il lato organizzativo e il lato formativo, ne discutemmo iniziative, ecc.

Importanti e decisivi gli interventi del Sig. Direttore: tanto per l'organizzazione quanto per la vita intima dell'Oratorio fondamento è un gruppo di giovani apostolici.

Conclusioni pratiche proposte dal Presidente e approvate all'unanimità:

1) Ognuno di noi deve essere un animatore in seno all'Oratorio.

2) Essere propagandisti dell'idea dell'oratorio fuori dell'ambiente.

In seguito alle dimissioni del Presidente si addivenne poi all'elezione della nuova Presidenza: Mariani Vincenzo, Lorenzetti Giacomo, Ravanelli Giovanni, Cappellini Angelo, Guercilena Dott. Francesco.



L'AQUILA

LEGNAGO

La domenica 3 maggio a Legnago-Bevilacqua fu tenuto l'annuale Convegno degli ex-allievi dell'Istituto Salesiano.

Erano presenti gli antichi Superiori Don Nereo Gilardi di Mogliano, e Don Bartolomeo Dal Bianco di Castelgodego.

Verso le ore 10 si celebrò la S. Messa in suffragio degli ex-allievi defunti. Al Vangelo tenne brevi considerazioni sulla fede e relative opere il Direttore dell'Istituto Don Marconi.

Gli intervenuti si portarono quindi in giardino ove erano state preparate sedie e tavoli per lo svolgimento dell'assembla all'aperto.

Il Direttore commemorò la Mamma del Segretario dell'Unione Rag. Guido Giusti e nel mesto ricordo associò anche quella del Cav. Pretto.

Il Presidente Dott. Ing. Bruno Ceccon, comunicò la notizia dell'On. Poletto, assicurando che la ricostruzione dell'Istituto a Porto si può considerare un fatto compiuto. Dopo varie considerazioni in merito ed il saluto ai convenuti passò la parola al socio Avv. Walter Bressan per il discorso ufficiale.

L'oratore svolse dapprima il tema della strenna del venerato Rettor Maggiore: « Viviamo tutti e sempre nel cuore e nello spirito di S. Giovanni Bosco, coltivando la fede e l'amore a Gesù nella SS. Eucaristia ». Essendo stato ad Este il 19 aprile, riportò pensiero e parole del Rev.mo Don Ziggiotti, colà recatosi per il 75° di quell'Opera. Lo definì simile a Don Bosco, Pastor bonus, preoccupato della pecorella smarrita; fautore delle Scuole Professionali; paladino dell'apostolato degli ex-allievi. Accennò quindi alla parola d'ordine del Sig. Ispettore che cioè almeno due ex-allievi per Unione partecipino agli Esercizi Spirituali che si terranno per gli ex-allievi a Selva di Cadore, la seconda metà di settembre.

Invitò tutti infine a partecipare alla chiusura del Congresso Eucaristico di Torino, il 13 settembre prossimo. Terminò ribadendo le parole del Direttore al Vangelo della Messa; coltivare lo spirito di fede valorizzato dalle opere. Un nutrito applauso coronò il discorso entusiastico dell'Avv. Bressan.

Il Direttore dell'Istituto quindi ricordò che trovandosi a dirigere il « Coletti » a Venezia abolì ogni quota, lasciò libertà d'offerta e così ebbe ai Convegni un afflusso di ex-allievi quintuplicato. Propose che tale principio potrebbe essere applicato anche a Bevilacqua-Porto. Avvertì che nel duomo di Legnago, tutti i 24 del mese, alle ore 7 vi è la S. Messa di Maria Ausiliatrice, con discorsetto di circostanza. Accennò anch'egli alle pratiche relative alla ricostruzione dell'Istituto ed invitò gli ex-allievi ad appoggiare la proposta.

Discusse poi l'opportunità di una giornata di ritiro. Concluse esortando tutti a mantenersi buoni figliuoli di Don Bosco.

La parola venne poi concessa a Don Dal Bianco, ex-direttore di Legnago, il quale rievocò i momenti cruciali dei bombardamenti, dello sfollamento dal vecchio Istituto e fece voti che venga presto ricostruito.

Il pranzo sociale venne consumato nel cortile interno del Castello. L'allegria regnò sovrana. Al brindisi aprì il fuoco l'Avv. Bressan, seguito dal Rag. Zane, che portò il saluto degli ex-allievi di Venezia. Chiuse il Direttore Don Marconi.

Nel pomeriggio nella Cappella stipata, dopo alcune parole del Sig. Direttore sulla festa del giorno, Invenzione della S. Croce, venne impartita la benedizione eucaristica, con la quale il Convegno ebbe fine.

VALSALICE

Anche quest'anno assai numerosi gli ex-allievi che hanno partecipato al Convegno annuale, indetto dall'Unione del Liceo Salesiano di Valsalice (Torino) per il 3 maggio u. s.

Presenti, fra gli antichi Superiori, D. Secondo Manione, Consigliere Scolastico Generale della Congregazione Salesiana e Don Germano Zandonella; altri inviarono la loro adesione, ed altri, come Don Evaristo Marcoaldi furono trattenuti nelle loro sedi da gravi impegni. Presenti pure il Dott. Commendator Prof. Vincenzo Vidili, Presidente regionale e il Prof. Biglia, Presidente dell'Unione di Valdocco.

La funzione religiosa coincide, per tradizione, con la Pasqua degli ex-allievi, e rimane l'atto più importante e più suggestivo dei Convegni di Valsalice.

Celebrò la S. Messa il Rev.mo Don Manione il quale rivolse a tutti opportune parole « infra missam ». Poi il momento dedicato agli incontri, ai saluti, fra vecchi amici e antichi Superiori, con l'im-



LEGNAGO

mancabile gruppo fotografico. Notata in questo Convegno la presenza di autentici anziani dei primi tempi e un simpatico gruppo di ex-allievi della Scuola normale: amici che non si rivedevano da trent'anni.

Ebbe quindi inizio la riunione in teatro: il Direttore di Valsalice Prof. Don Capellari rivolge il saluto ospitale ai presenti; il Presidente Dottor Francesco Zoppi presenta la relazione annuale; quindi le comunicazioni d'obbligo: notiziario, adesioni, cassa ex-allievi, interrogazioni curiose,, rievocazioni di assenti, proposte varie; fra le proposte avrà seguito una raccomandazione del Dott. Arrigo Arrigo: si dà particolare rilievo anno per anno alle « maturità d'argento »... compiendosi XXV anni dalla maturità, gli appartenenti alle singole annate cercheranno di trovarsi tutti a Valsalice. Particolare commozione desta negli intervenuti l'adesione della mamma di un ex-allievo tuttora prigioniero in Russia, il Dott. Reginato. Alla mamma scrive che ha ricevuto lettere di ex-compagni di Valsalice, che ringrazia e saluta tutti.

Dopo il pranzo sociale rivolge ancora una parola di conclusione il Presidente Regionale comm. Dott. Vincenzo Vidili; dice, fra l'altro, la sua soddisfazione per essere intervenuto, per la prima volta, a un Convegno di Valsalice.

Per tutti l'appuntamento prossimo: 2 maggio 1954!

BARCELLONA - Pozzo di Gotto

La Domenica 10 maggio ha avuto luogo nel salone dell'Oratorio Salesiano il Convegno annuale degli ex-allievi, che risposero all'appello compatti.

Dopo il saluto del Sig. Direttore Don Fallica Antonino al munifico Benefattore dell'Oratorio Commendator Salvatore Cattafi, presente al Convegno, e al Rev.mo Rettor Maggiore del quale ha ricordato la Strenna, prende la parola il Presidente Prof. Corrado Perricone, che ha ringraziato i Salesiani, maestri di Cristianesimo e di vita sociale di schiere innumerevoli di giovani. Il Vice-Presidente Sig. Costa Francesco, in chiara sintesi, ha fatto la relazione dell'anno sociale testè decorso, rilevando l'impegno entusiasta e fattivo degli ex-allievi per la preparazione decorosa della visita del Rettor Maggiore a Barcellona, che riuscì un'apoteosi senza precedenti al V Successore di S. Giovanni Bosco. Alcuni ex-allievi, con la più spontanea naturalezza, s'improvvisarono perfino pittori, elettricisti, manovali e scaricatori per rendere più accogliente la Casa dell'Oratorio, che in buona parte venne rimessa a nuovo.

Il Prof. Corrado Dollo, di Catania, oratore ufficiale, con competenza ed unzione, inquadrò il tema: « Spiritualità Salesiana » nella grande parola evangelica: Amore. Con rapidi ed incisivi cenni rilevò i grandi amori di Don Bosco, che rimangono sempre i fari luminosi dell'autentico ex-allievo Salesiano di tutti i tempi: amore alla gioventù, all'Eucaristia, a Maria Ausiliatrice, al Papa, alla Patria.

« Il vero ex-allievo deve vivere, più che mai nel tempo presente, questa vita di amore fattivo ed operante, in sè e nei suoi figli, se vuole rivivere la felicità della sua adolescenza che promana dalla linfa vitale del grande Padre ».

L'oratore seppe sopraelevare nella dolce atmosfera di una vera fraternità salesiana tutti i presenti che scattarono in consensi ed applausi generali.

Seduta stante vennero approvate per ovazione due proposte:

1) Ogni ex-allievo, a titolo di gratitudine e di cooperazione salesiana, s'impegna, secondo le sue possibilità di contribuire alle spese giornaliere per l'attività ricreativa dell'Oratorio a fine di poter attirare un maggior numero di ragazzi.

2) Passeggiata sociale: un ex-allievo, l'Avv. Bernardo Paratore, mette a disposizione gratuitamente un autopulman.

Dopo il rinfresco ed il tradizionale gruppo fotografico, gli ex-allievi, ritemprati nello spirito, ritornano alle proprie case.

FIRENZE

Domenica 3 maggio si è tenuto il Convegno annuale.

Terminata la funzione nella Chiesa della Sacra Famiglia gli ex-allievi si riunirono nel parlatorio per l'assemblea.

Dopo il benvenuto da parte del Sig. Direttore, Don Nicolao Ragghianti, l'incaricato ex-allievi lesse la relazione morale e finanziaria del triennio, dalla quale si rilevarono notevoli progressi nell'organizzazione, realizzati dal Consiglio uscente di carica e le parole del Presidente Comm. Prof. Aldo Angelini, Direttore della RAI di Firenze, invitanti tutti a concorrere per il mantenimento in Collegio dell'orfano di ex-allievi, prese la parola il Prof. Ildebrando Imberciadori, Preside del Liceo Dante, che fece l'elogio del Consigliere defunto Prof. Benedetto Biagi, Preside del Magistrale Pascoli, del Prof. Galli, Libero Docente all'Università di Firenze, del Colonnello Medaglia d'Oro, Alfredo Bambi, del decano degli ex-allievi Bini, che con tutti si gloriava di aver servito la S. Messa a D. Bosco e di vari altri, si procedette all'elezione del nuovo Consiglio.

Riuscirono eletti:

Il Comm. Prof. Aldo Angelini, Direttore della RAI di Firenze, il Comm. Walfrè Franchini, Governatore della Misericordia e Consigliere Comunale, il Cav. Mario Bambi, l'industriale Comm. Francesco Berta, il Prof. Impallomeni del Consiglio Provinciale e libero docente all'Università, l'industriale Sig. Polcri il Prof. Quilici, Preside dell'Istituto Duca d'Aosta, il Sig. Giovanni Banchi in rappresentanza dell'artigiantato di Firenze ed il Dott. Notaro Ugo Balestri.

Alle ore 13,30 si sono tutti riuniti nel rinnovato refettorio per l'agape fraterna signorilmente organizzata dal Sig. Prefetto, coadiuvato dal provetto e infaticabile provveditore dell'Istituto Sig. Vito Loro.

Gli ex-allievi soddisfatti in tutto ritornarono nella serata, alle loro case col dolce ricordo della loro giovinezza, passata sotto la protezione dell'Immacolata che fin dai primi anni della fondazione, domina sull'Altar Maggiore della Cappella.

ALESSANDRIA

« Particolare familiarità ed affiatamento fra gli ex-allievi alessandrini! ». Questa è la confortante constatazione fatta dal Rev.mo Sig. Don Puddu, Segretario del Capitolo Superiore, rappresentante del Ven.mo Rettor Maggiore al Convegno svoltosi il 3 maggio 1953.

La S. Messa è celebrata dal Ven.mo Superiore e decorata dalla Schola Cantorum del Convitto. Il Convegno è aperto dal Presidente che, ringraziati i presenti e lette le adesioni (tra cui le più confortanti sono quelle di S. Ecc. Mons. Vescovo, ex-allievo, e del Sig. Ispettore) riferisce le attività dell'Unione accennando alle varie riunioni parziali compiute

nell'anno, e soprattutto all'adesione personale completa di tutti gli ex-allievi della Città alla fugace visita compiuta dal Rev.mo Sig. Don Ziggiotti il 12 aprile al Convitto Don Bosco.

Frutto delle attività sociali è la tradizionale *Busta dell'ex-allievo* che vien distribuita a tutti i soci; essa reca le direttive della Presidenza, che fa sue le vive raccomandazioni del Rev.mo Rettor Maggiore per un maggior potenziamento spirituale dell'Unione; unito vi è un foglio con l'elenco degli ex-allievi della città, professionisti, commercianti e funzionari presso vari pubblici uffici, utili per particolari referenze. E' questa una nuova iniziativa dell'Unione, formulata per fomentare tra i soci lo spirito di carità e di solidarietà.

Si chiude la prima parte del Convegno con le elezioni della Presidenza dell'Unione: tutti sono rieletti ad unanimità.

Prende quindi la parola l'oratore ufficiale, l'Avv. Brusa Angelo Giuseppe di Torino. Con parola facile e persuasiva passa in rassegna i vari problemi che interessano soprattutto la gioventù dal punto di vista spirituale e morale, ed esorta i convenuti ad un apostolato fattivo in mezzo alla gioventù alessandrina. Il Sig. Don Puddu conclude il Convegno presentando la parola del Ven.mo Rettor Maggiore: ciascuno si preoccupi per una maggior cura spirituale di se stesso e della propria famiglia.

Eseguito il gruppo fotografico, allegramente si partecipa al pranzo sociale, dove non manca la vena poetica dell'indimenticabile Don Giovane, e l'estrazione di alcuni doni gentilmente offerti da alcuni ex-allievi.

CASERTA

Il 3 maggio u. s. a Caserta si riunirono a Convegno gli ex-allievi dell'Istituto Salesiano.

La Cappella si rivelò troppo angusta per accogliere tutti i numerosi intervenuti. Celebrò la Santa Messa Don Tenneriello, il quale festeggiava il Giubileo d'oro di Sacerdozio. Il Direttore dell'Istituto Don Scognamiglio ne tratteggia la figura distinta di sacerdote e di salesiano, anche come benemerito antico Superiore di Caserta.

Dopo la breve colazione, gli ex-allievi rendono omaggio ai loro predecessori caduti per la Patria, deponendo una corona d'alloro sulla lapide-ricordo. L'Incaricato degli ex-allievi Don Marrone esorta i presenti alla fedeltà ed unione con quelli che li hanno preceduti.

Ha quindi inizio l'assemblea che si svolse in teatro in un clima di famiglia, schiettamente salesiano.

Oratore ufficiale il salesiano Don L'Arco, che ha illustrato brillantemenute la strenna del Rettor Maggiore in un'interessante conversazione su « gli ex-allievi e l'Eucarestia », attentamente seguita e calorosamente applaudita dai presenti.

Quindi il Vice-Presidente regionale Dott. Carmine Lenzi esprime la sua soddisfazione nel lavorare secondo i principi appresi alla scuola di Don Bosco. A lui fanno eco le parole del Col. Pilota P. Tenga, che narra i suoi 25 anni di volo, alcuni pericolosi ed arditi, ma superati felicemente perchè sempre con Don Bosco.

L'avv. Prof. Albanese che aveva preso l'abitudine di venire quasi in incognito ai nostri Convegni, chiamato sul palco, ci ha svelato un'attività tutta salesiana, in un settore particolarmente delicato.

« Da che indosso la toga, affronto con indifferenza la difesa di situazioni anche molto scabrose. Ma di 201 cause di separazione di coniugi, solo una ne ho portata davanti al magistrato. Educato alla scuola di Don Bosco non ho potuto sopportare che si spezzassero due cuori che, un giorno, si erano amati! ». Ci ha poi parlato del trionfo di Don Bosco nella scuola da lui diretta, mediante l'applicazione del sistema salesiano. E per ubbidire completamente all'invito rivoltogli di uscire dal suo incognito, ci ha narrato la pagina più toccante della sua vita. « Dopo aver vinto tanti primi premi di religione, avevo dimenticato ogni preghiera. Disperato accanto al letto della mia giovanissima moglie morente, venni, da Roma, nel mio Collegio, e condotto dinanzi all'altare dell'Ausiliatrice, ritrovai le mie preghiere... Mia moglie morì, ma assicurandomi che il miracolo lo avevamo ottenuto: io ero tornato alla mia religione! ».

Pur cercando di non turbare l'emozione suscitata dalle parole del Prof. Albanese, Don Marrone rende nota l'attività singolare degli ex-alleivi di Marcianise, i quali per loro iniziativa disposero che la Scuola Media della città venisse intitolata a Don Bosco.

Dalle elezioni risultarono eletti: *Presidente*, Dottor Carlo Ricciuti; *Vice-Presidente*, Comm. Giuseppe Basile; *Segretario*, Prof. Nic. Marras; *Cassiere*, Ragioniere Antonio Costa; *Consiglieri*: Dott. Gabr.



CASERTA

Tre momenti dell'intensa giornata

Amato, Col. Fil Amodio, Dott. Nic. Brizzi, Cav. Aug. D'Errico, Col. Vinc. D'Errico, Prof. Cost. Farina, Rag. Fr. Marotta, Prof. Att. Perruzza, Sig. Gabr. Rossi, Rag. Ant. Schiavo, Dott. Fr. Tedeschi.

Alla fine dell'assemblea, il Sig. Don Tittarelli chiese di parlare, ma la commozione lo vinse: « Ho assistito a molti Convegni, ma nessuno è mai stato più cordiale di questo! ».

Nel pomeriggio i giovani si esibirono in un perfetto saggio ginnico, al quale assistettero anche gli ex-allievi, che riandavano col pensiero ai bei tempi della loro giovinezza trascorsa nell'Istituto Salesiano di Caserta.

AGRIGENTO

Il 3 maggio l'Oratorio era in pavese: festoni e bandierine al vento e Superiori in attesa di poter abbracciare tanti ex-allievi. Ne vennero infatti in così gran numero che la la nostra Cappella non poteva contenerli tutti, per cui la S. Messa fu celebrata all'aperto. Officiava il Sig. Don Scornavacca, I° Direttore di questo Istituto che per sette anni vide migliaia di giovani animare i sempre più angusti cortili.

A colazione più di 130 ex-allievi si pigiavano nel refettorio dei giovani.

L'assemblea generale si tenne in teatro, regolatore il Sig. Don Maccarrone venuto insieme col Vice Presidente Regionale Avv. Cesare Vecchio. Dopo il saluto ai Convenuti del Sig. Don Lo Piano, Direttore dell'Istituto, il Presidente dell'Unione locale, Avv. Giudice Salomone Salvatore diede un rapido sguardo retrospettivo alle attività svolte quest'anno dalla Unione.

Poi fu la volta dell'Avv. Signorino che tenne un'elaborata commemorazione del Centenario delle Scuole Professionali Salesiane. Ma egli, aduso ad affrontare le folle, nell'ambiente del nostro Convegno si sentì quanto mai commosso e tutto preso dalla nostalgia dei tempi giovanili trascorsi nella casa di D. Bosco.

Tanto il Cassiere Sig. Gallo, quanto il Consigliere Prof. Sambito insistettero sulla necessità del tesseramento. Aggiunse la sua parola D. Pennisi che con D. Scornavacca fondarono l'opera salesiana al Gioeni e conclusero l'Avv. Vecchio e D. Scornavacca che portarono la loro parola di esperienza e di paternità che furono il suggello dei nostri lavori.

Un gruppo fotografico ci lasciò un bel ricordo della giornata salesiana.

All'agape fraterna gl'intervenuti fraternizzarono assieme nel nome di D. Bosco. Prima che ognuno si alzasse da tavola furono sorteggiati una bicicletta marca « Bartali » e un orologio da polso. Nelle prime ore del pomeriggio tutti lasciarono l'Istituto, ma in quella stretta di mano c'era racchiuso un impegno per l'anno venturo, un vincolo di fraternità che ci avvicina e ci rende migliori.

BRINDISI

Il 3 maggio u. s. nell'Istituto Salesiano di Brindisi si è tenuto il Convegno annuale degli ex-allievi. Numerosi, oltre un centinaio, gli intervenuti. Erano inoltre presenti D. Musto e D. Spidalieri, già superiori dell'Istituto, il Dr. M. Panzarino rappresentava il Presidente Regionale degli ex-allievi Commendator Nardilli.

Nella sala-teatro dell'Istituto, dopo la S. Messa, si è iniziato il Convegno.

Il Presidente Rag. Pio Antonelli ha ricordato i bei tempi passati nella Casa di Don Bosco ed alcuni compagni defunti, e ha invitato i soci ad essere presenti nei ritiri mensili e continuare nella loro missione di bene nel nome di S. G. Bosco.

Subito dopo l'Incaricato salesiano Don Perna ha fatto una breve relazione delle attività spirituali, sociali e filodrammatiche svolte in seno all'Unione nel decorso anno. Si è quindi proceduto all'elezione della nuova Presidenza, che risultò così composta: *Presidente*, Prof. P. Mulè; *Vice-Presidente*, Dr. F. Guadalupi; *Cassiere*, Dr. A. Santamaria, coadiuvato dal Geom. L. Caroppo e Rag. T. Guadalupi; *Segretario*, R. Cavaniglia; *Consiglieri*, S. Donativi, P. Medico, A. Scafoletti, E. Scarli, Rag. Pio Antonelli, Avv. T. Corsa, Dr. G. Mazzotta, Dr. A. Rebuzzi, Dr. M. Vitale.

L'Incaricato ha ringraziato i componenti il consiglio uscente e ha porto le sue vive congratulazioni ed auguri ai neo eletti, applauditi dall'assemblea.

Quindi ha preso la parola il Dr. Panzarino,



AGRIGENTO

membro del Consiglio Regionale, il quale ha brevemente illustrato il programma della Federazione ex-allievi. Inoltre ha commentato la strenna del Rettor Maggiore Rev.mo Don Renato Ziggiotti e ne ha consigliato la trattazione nelle conferenze di cultura e di religione. Infine ha invitato gli ex-allievi ad iscriversi alla Pia Unione dei Cooperatori Salesiani.

Finalmente, salutato dagli applausi dei soci, il neo Presidente Prof. Mulè ha ringraziato l'assemblea della fiducia che ha voluto porre nella sua persona ed ha esortato gli ex-allievi a partecipare numerosi all'Esercizio mensile della Buona Morte. Ha quindi letto i telegrammi che sono stati spediti al Santo Padre, al Venerato Rettor Maggiore e al Rev.mo Signor Ispettore D. Pilla.

Ha chiuso il Convegno il Sig. Direttore dell'Istituto Don Nannola, dicendosi lieto di trovarsi in mezzo a tanti ex-allievi, che ha esortati ad essere fedeli a D. Bosco e ai suoi Figli e ha raccomandato di sentirsi fratelli e di aiutarsi reciprocamente nelle vicende della vita.

VALLECROSIA

Si è svolta domenica 3 maggio nell'Istituto Salesiano la riunione annuale degli ex-allievi di Don Bosco con la partecipazione di oltre 200 persone di ogni età, professione e mestiere.

Ricevuti con cordiale effusione dagli allievi, gli intervenuti dopo aver ascoltata la Messa, si sono riuniti nel teatrino dell'Istituto ove il Direttore, Rev. Don Colombara, ha porto loro il benvenuto e data lettura dei telegrammi inviati per l'occasione dai Superiori e dal Presidente Regionale dell'organizzazione trattenuto a Genova. Quindi il Presidente Cav. Ronco Ludovico ha fatto il punto dell'attività svolta durante l'anno per cementare sempre più l'unione degli ex-allievi.

A sua volta l'oratore ufficiale, Don Alves Emanuele, missionario portoghese, ha pronunciato una brillante prolusione illustrando con esempo il valore dell'educazione del sistema salesiano, invitando gli ex-allievi ad essere il fermento nella società in modo che il secolo nuovo avviato sulla via degli sviluppi economici e sociali sia permeato del marchio evangelico cristiano.

Si è svolta poi la suggestiva cerimonia della consegna delle tessere dell'Unione a 51 allievi dell'ultimo corso.

Dopodichè i dirigenti dell'Istituto, ex-allievi e allievi hanno partecipato all'agape fraterna in una atmosfera di affettuosa sana allegria.

Nel pomeriggio è stata disputata la tradizionale partita di calcio chiusa con la vittoria degli ex-allievi che quest'anno hanno battuto sonoramente gli allievi per 5 a 1.

Tra le proposte del Convegno si è stabilito di organizzare un pellegrinaggio a Torino in occasione del Congresso Eucaristico piemontese nel prossimo settembre.

CHATILLON

La domenica 24 maggio, solennità di Pentecoste e Festa liturgica di Maria Ausiliatrice, la popolare Madonna di D. Bosco, vide raccolti presso l'Orfanotrofio D. Bosco un bel gruppo di ex-allievi salesiani della Valle d'Aosta. Convennero quasi al completo gli ex-allievi dell'Orfanotrofio (60 circa) ed un bel numero proveniente da altri Istituti Salesiani.

Il Convegno, onorato dalla presenza dell'Ill. Sig. Assessore alla P. I. Dott. Prof. Amato Berthet, del Dott. Angelo Imberti, Direttore del locale Stabilimento della S. A. « Chatillon », fu diretto dal Dott. A. Perino, della Presidenza regionale piemontese degli ex-allievi. Dopo il saluto ed il fraterno incontro tra gli ex-allievi, i Superiori e i giovani dell'Orfanotrofio, tutti si raccolsero nella Cappella per la S. Messa. Seguì l'adunanza, durante la quale si svolse un ampio e interessante ordine del giorno. Premessa una breve cronistoria della locale unione, si posero le basi necessarie e si tracciarono le direttive per inserirsi nella vita regionale e nazionale dell'unione.

Il Dott. Perino disse parole di incoraggiamento, ispirate dal buon volere dei presenti che in si bel numero risposero all'appello.

Furono richiamate alcune direttive dei Superiori Maggiori, intese ad illustrare le gravi responsabilità che pesano sui buoni nell'ora presente.

Si procedette da ultimo alla nomina della presidenza; quindi in fraterna unione tutti partecipa-



VALLECROSIA

rono al pranzo sociale, al termine del quale uno degli ex-allievi anziani, con commosse espressioni di riconoscenza e gratitudine, disse i sentimenti di filiale devozione e profondo attaccamento a Don Bosco e ai suoi Figli.

La memoranda giornata lasciò in tutti un grato ricordo. Tutti si lasciarono con un caro arrivederci ed esprimendo l'augurio di sentirsi sempre fraternamente uniti nel nome di Don Bosco.

PERUGIA

L'8 Dicembre 1952 — secondo la tradizione di questa Unione ex-allievi — si tenne l'annuale convegno degli ex-allievi, molto numeroso e cordiale come sempre.

Detto convegno fu caratterizzato da una relazione dell'opera nostra nei suoi 30 anni di vita, della situazione presente e delle buone speranze per la costruzione del nuovo Istituto, atteso da anni. E volle essere un incontro per il grande convegno regionale, che si desidera di indire con l'occasione della posa della prima pietra del nuovo Istituto, che avverrà probabilmente a Ottobre.

Ogni ex-allievo intervenuto si è impegnato di far grande propaganda e condurre per tale circostanza al « Penna Ricci » il più grande numero di ex-allievi.

CATANIA - Barriera

12 aprile 1953. La giornata ebbe inizio con la Santa Messa e col gruppo fotografico.

Alle 11,30 si aprirono i lavori del Convegno nel locale teatrino dell'Ospizio. Il Rev. Direttore Don Caruso, rivolse un cordiale saluto a tutti gli intervenuti, con particolare riguardo all'On. Prof. Condorelli, all'On. Francesco Turnaturi e all'Avv. Cesare Vecchio.

Il Presidente dell'Unione Dr. Giovanni Seminara espose la relazione dell'attività svolta dall'Unione nell'anno 1952-53 e sottolineò gli scopi dell'Unione, augurando a tutti un maggior lavoro per l'avvenire.

Subito dopo ha preso la parola l'ex-allievo Fabiano, facendo delle osservazioni sulla relazione del Presidente.

Il Vice-Presidente Sig. Messina prese la parola per invitare tutti ad una maggiore collaborazione.

L'On. Turnaturi, con elevate parole, illustrò la grande opera sociale svolta dai Salesiani con la istituzione delle Scuole professionali Salesiane, di cui se ne celebra il centenario.

Il tradizionale benvenuto è stato dato agli intervenuti da parte degli interni dell'ultimo anno, che hanno ricevuto tessera e distintivo di ex-allievo.

Il Cassiere Rizzotti propose l'aggiornamento di una rubrica di ex-allievi disoccupati, per eventuali richieste fatte da altri ex-allievi che ne abbiano possibilità.

Chiarificazioni sulle lamentele esposte sono state date dal Delegato Regionale D. Giuseppe Maccarrone e dal Presidente dell'Unione.

E' il turno dell'On. Prof. Orazio Condorelli, il quale si dichiara lieto di avere assistito al movimentato Convegno di Barriera, dimostrazione di attaccamento e volontà di sempre meglio operare degli ex-allievi di Barriera. Quindi commemorò la grande figura del Salesiano D. Ercolini, maestro ed educatore, che grave lutto ha lasciato nella Famiglia salesiana con la sua scomparsa.

Infine D. Maccarrone annunciò che alla fine del prossimo luglio saranno tenuti gli Esercizi Spirituali nel bel Collegio di S. Luigi di Messina.

Già sono le 14 e gli ex-allievi si recarono in refettorio per l'agape fraterna.

LUGO

Il Convegno annuale ha avuto luogo quest'anno presso il nostro Istituto la domenica 10 maggio u. s. E' stata come sempre una bella giornata per l'incontro sempre desiderato di numerosi ex-allievi con i loro antichi Superiori e tra loro ed anche per l'accoglienza festosa e cordiale e l'ottimo trattamento avuto da parte dell'Istituto a cui va il nostro sentito ringraziamento.

Più di 70 ex-allievi di tutte le età e dei più svariati paesi, anche molto lontani, hanno cominciato ad affluire fin dalle prime ore del mattino ed hanno partecipato alle varie manifestazioni della giornata: dalla S. Messa celebrata in suffragio degli ex-allievi defunti e specialmente di quelli morti durante l'ultimo anno (Don Marescotti di S. Potito, Venturi Antonio di Russi, M.° Pieroni di Imola; inoltre i Superiori Don Battelli e Don Castellotti), alla preghiera per gli ex-allievi caduti nelle guerre, davanti alla stele che li ricorda e che regge l'effigie dell'Ausiliatrice; dal gruppo fotografico all'agape fraterna e dalla benedizione eucaristica di chiusura alla tradizionale partita di calcio con gli Oratoriani.

Di particolare importanza per i fini organizzativi è stata naturalmente l'assemblea generale dei soci, in cui, dopo il benvenuto del signor Direttore Don S. Santini e i resoconti del Presidente e del Cassiere, il Sig. Umberto Baldrati, Presidente dell'Unione, ha svolto la relazione sul « Centenario delle scuole professionali salesiane » ricordando anche l'imminente apertura di scuole professionali nel nostro Istituto, dopo l'avvenuto ampliamento dell'edificio.

Si è proceduto poi alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo ed è stato rieletto quello già in carica nei precedenti due anni.

La giornata è trascorsa nella più schietta allegria e fraternità e si è chiusa con viva soddisfazione di tutti.



LUGO

VARAZZE

L'annuale Convegno degli ex-allievi dell'Istituto Salesiano di Varazze è stato quest'anno caratterizzato dalla posa della prima pietra del Santuarietto, dedicato a S. Giovanni Bosco, che, per iniziativa dell'Unione ex-allievi di Varazze, verrà costruito al « Bric delle Furche ».

Moltissimi gli intervenuti, i quali dopo aver assistito alla S. Messa celebrata nella Cappella dell'Oratorio si sono radunati nel Teatro dove è stato svolto l'ordine del giorno.

Hanno parlato il Prof. Don Cesare Collini, Direttore dell'Istituto Salesiano, l'Avv. Giorgio Costa, Presidente della locale Unione, il Sig. Berruti, il Signor Arado Bernardo che ha letto la relazione finanziaria.

Alcuni convenuti hanno preso la parola dando luogo ad una simpatica discussione.

Dopo il convegno gli intervenuti si sono adunati nel nuovo capace salone per un'agape fraterna. Hanno parlato il Sig. Berruti, l'Avv. Costa, mentre il Salesiano Sig. Pietro ha letto un'applaudita poesia che come quella poi declamata dal Sig. Drietta Delfino erano intonate alla circostanza.

Nel pomeriggio gli ex-allievi in numero notevole si sono portati al « Bric delle Furche » dove ha avuto luogo la simpatica cerimonia della posa della prima pietra per la costruzione del Santuario a Don Bosco, voluto dagli ex-allievi di Varazze.

Erano presenti alla cerimonia officiata dal Professor Don Cesare Collini, moltissimi fedeli di Stella San Martino, Celle, Sanda, Cameragna, Pero Alpicella e di altre frazioni.

Dopo la benedizione della pergamena, opera di Don Bonato, che è stata murata sotto la porta d'ingresso, il Sig. Berruti con indovinate parole ha spiegato il significato della cerimonia e lo scopo prefisso dagli ex-allievi di Don Bosco. Ha parlato pure Don Bonato, meglio conosciuto come Don Toni, il quale ha rivolto un ringraziamento agli intervenuti ed in particolare alla Signora Dabove, il cui marito, assente per impegni professionali, ha donato con gesto munifico il terreno ove sorgerà il Santuarietto.

Ha prestato servizio per l'occasione la Banda di Stella San Martino.

In serata i gitanti hanno fatto ritorno in pulman a Varazze.

TRENTO

Convegno del 40° di Fondazione

Speciali e solenni festeggiamenti hanno caratterizzato quest'anno la ricorrenza del 40° di fondazione dell'Unione ex-allievi Don Bosco di Trento.

Un centinaio di vecchi amici si sono raccolti il 10 maggio scorso attorno al simulacro del Santo della gioventù, con i Superiori che oggi reggono l'Istituto e con le massime autorità cittadine e regionali.

C'erano infatti il Comm. Avv. Tullio Odorizzi, Presidente della Regione Trentino-Alto Adige, ex-allievo pure lui; il Sindaco di Trento Dott. Nilo Piccoli, il venerando Senatore Enrico Conci, Sua Ecc. il Vescovo missionario Mons. R. Cazzanelli, l'ex-Presidente della Giunta Provinciale Avv. Balista, il Dott. A. Furlan, Segretario Capo del Comune, il Dott. Nardelli, primario dell'Ospedale di Cles, Mons. Dompieri, Mons. Segatini Silvio, Direttore dei Cooperatori Salesiani, il Sindaco di Fondo, Virginio Rezzi con il Decano Mons. Bortolotti, il Dott. Negriolli, già Vice-intendente di Finanza, il Cav. Ennio Buffa, il Prof. Cetto, il Giudice Iellici ed altre personalità di cui ci sfugge il nome, oltre ai rappresentanti dei giornali regionali.

Facevano gli onori di casa il Direttore dell'Istituto Don Trivellato, Don Antonio Sordo, valoroso sacerdote e pioniere delle opere salesiane e il Presidente dell'Unione Alfredo Gorfer.

Il Rev.mo Rettor Maggiore dei Salesiani era rappresentato dal Rev. Don Alfonso Pellegrini, venuto appositamente da Torino.

Il convegno ha avuto una particolare solennità; nel corso di esso si è degnamente celebrato l'anniversario di fondazione dell'Unione ed è stato commemorato il grande Missionario salesiano Don Antonio Stefenelli.

Subito dopo le presentazioni, nella luminosa chiesa santuario pavesata a festa per merito del buon sagrestano Negrin, S. E. Mons. Cazzanelli ha celebrato la S. Messa durante la quale la « Schola Cantorum » salesiana ha eseguito vari canti sotto la direzione del Maestro Don Augusto Bartoli.

Quindi nell'atrio dell'Istituto venne benedetta e scoperta una lapide che gli ex-allievi donarono in ricordo del 40° a Don Alessandro Stefenelli che, come dice la lapide stessa, « nel nome di Cristo e di don Bosco fu maestro di fede e di civiltà in Patagonia ». La commemorazione è stata fatta dall'avv. Odorizzi che ha tratteggiato efficacemente la grande figura del missionario scomparso lo scorso anno.

Successivamente si è svolta nello spazioso saloneteatro l'assemblea generale dell'Unione aperta dal saluto del signor Direttore che si è detto lieto di vedere gli ex-allievi intervenuti così numerosi. Il presidente signor Gorfer ha poi dato lettura delle adesioni pervenute: quella del Rev.mo Rettor Maggiore, dell'Arcivescovo Carlo de Ferrari, del cav. Vito Armani, dell'avv. Sartori, di Emilio Bezzi, Rolando Marchi e del buon Tecilla il munifico benefattore di Ponte Arche ammalato da oltre un anno, ed invita a levare il pensiero a Dio che conceda a lui una presta guarigione.

Subito dopo il presidente Alfredo Gorfer ha dato la relazione sull'attività svolta nel decorso anno sociale. Egli ha ricordato come dal lontano luglio 1913 ad oggi l'associazone abbia mantenuto fede al suo statuto che stabilisce l'assistenza morale e materiale agli ex-allievi e richiede da tutti gratitudine e buona memoria verso i figli di don Bosco, che li hanno educati sulla via della bontà, della giustizia e della carità cristiana.

Il signor Gorfer è passato quindi ha ricordare le fondamentali iniziative attuate in quest'anno dall'Unione: un pranzo ed un pacco dono (m. 3 di flanella e un maglione di lana) per l'Epifania agli ex-allievi bisognosi, un Ufficio funebre per gli ex-allievi e Superiori defunti e quelli spentisi nel decorso anno nelle persone di Giovanni Fedel e Agostino Morelli, il triduo pasquale assai frequentato, il pranzo di stagione venatoria, il ritrovo per la castagnata d'autunno, la gita sociale Vicenza-Padova-Riese. Ha infine parlato delle iniziative in corso e ha ringraziato le autorità per il loro intervento.

La relazione è stata approvata con calorosi applausi, quindi don Alfonso Pellegrini ha recato all'assemblea il saluto del Rettor Maggiore.

A sua volta il dott. Nilo Piccoli ha recato ai presenti il saluto della città che si ritiene onorata di ospitare i figli di don Bosco grande maestro di vita e grande italiano.

Anche il venerando don Antonio Sordo ha voluto portare ai suoi ex-allievi il suo cordiale ed affettuoso saluto che è stato coronato da calorosi applausi.

Alle 13 nel refettorio dell'Istituto gli ex-allievi si sono riuniti per la colazione attorno a Superiori ed

autorità. Al levar delle mense l'avv. A. Beccaria vicepresidente, ha ringraziato il presidente Gorfer per la perfetta organizzazione del riuscitissimo Convegno, ha ricordato l'opera del precedente presidente avvocato Sartori che ha retto l'Unione per 18 anni, ed ha messo in luce la collaborazione assidua ed appassionata del segretario signor Claudiani. Il coro dell'Istituto ha poi eseguito canti applauditissimi.

L'intensa e riuscitissima giornata si è chiusa con la Benedizione Eucaristica impartita da E. S. Mons. Cazzanelli.

ANCONA

Domenica 3 maggio 1953 si è svolto presso l'Istituto Salesiano di Ancona il V Convegno Ex-allievi.

Alle ore 9,30, nell'ampio Tempio della S. Famiglia, gli Ex-allievi si sono stretti intorno all'altare di Don Bosco dove, Don Aristide Simonetti, appositamente venuto da Genzano per incontrare i suoi giovani di un tempo, ha celebrato il mistico Sacrificio.

Al Vangelo, tra l'attenzione generale, il celebrante ha rivolto ai convenuti, opportune parole d'occasione: « Formare uomini preparati nella vita dello spirito come nella vita sociale; ecco in sintesi l'insegnamento del Vangelo di cui Don Bosco si è fatto infaticabile diffusore ».

Alla S. Messa è seguito un fraterno rinfresco, quindi l'ampio salone delle adunanze, ha accolto la numerosa schiera di Ex-allievi. Il Sig. Direttore della Casa, Prof. Don Umberto Caramaschi, rendendosi interprete di tutti i Superiori del glorioso Istituto Anconetano, ha rivolto parole di benvenuto e di sprone per invitare i presenti ad essere sempre attaccati ai Salesiani.

Ha poi svolto la relazione dell'attività sul decorso anno, il Presidente Sig. Romeo Santoni il quale ha sottolineato, tra l'altro, l'opera di solidarietà e di assistenza fatta in favore di Ex-allievi.

Il Vice Presidente, Sig. Aldo Bevilacqua, ha poi tratteggiato la figura dell'Ex-allievo quale dovrebbe essere in seno all'attuale società.

L'oratore, brevemente ma con entusiastica parola, ha messo in risalto l'opera immane di educazione svolta dai Salesiani sotto tutti i cieli. Il movimento ex-allievi Salesiani — disse — è fra le organizzazioni del genere, il più diffuso, sentito ed amato e ciò costituisce, senza tema di smentita, la più grande affermazione di un metodo e di un sistema.

L'oratore è stato vivamente applaudito e complimentato per la sua calorosa ed entusiastica esposizione.

La lastra fotografica ha fissato i volti sorridenti dei convenuti che hanno poi partecipato al pranzo sociale.

Siamo certi di non sbagliare se affermiamo che gli Ex-allievi dell'Unione di Ancona, sono tornati alle loro famiglie, alle loro occupazioni col cuore pieno di buoni propositi, di lieti ricordi e di serena salesiana letizia.

BELLUNO

Gli Ex-allievi dell'Istituto Sperti di Belluno si radunarono per l'annuale convegno la domenica 17 maggio. Buona la partecipazione, più numerosi gli allevi dei primi anni.

Ricevuti all'arrivo dai Superiori dell'Istituto, si raccolsero per l'adunanza nella sala dedicata all'indimenticabile Don Terraneo. Qui il Direttore, Don Nello Ferrarese, rivolse parole di saluto e formulò l'augurio che gli intervenuti rievocando memorie e ricordi di bei tempi andati avessero a ringiovanire nella bontà e nell'ottimismo di Don Bosco.

Il presidente, notaio Adolfo Soccal, esponendo quindi come l'attività della presidenza fosse stata limitata nell'anno in corso a motivo della poca disponibilità di tempo dei suoi membri, faceva voti che qualche nuovo elemento venisse a prestare aiuto per il normale funzionamento della segreteria.

Fu commemorato dal Signor Direttore il Cinquantenario dell'Incoronazione di Maria SS. Ausiliatrice ed il Centenario del Miracolo Eucaristico di Torino.

La discussione che seguì portò alla formulazione delle seguenti proposte:

1) Sollecitare dalla generosità degli Ex-allievi più abbienti un contributo per offrire a due Ex-allievi almeno, gratuita ospitalità al prossimo Corso di Esercizi Spirituali indetti dalla Federazione del Veneto.

2) Organizzare un pellegrinaggio a Torino in occasione della chiusura del Convegno Eucaristico Nazionale.

Alle ore 11,30 fu celebrata la S. Messa nella Cappella interna, gremita anche per la presenza di numerosi ex oratoriani e di alcuni, tra i più grandi, dei collegiali.

Il Direttore don Ferrarese illustrò l'azione liturgica ed applicò agli ex-allievi le parole dell'Epistola del giorno « soprattutto amatevi gli uni gli altri. E poichè avete ricevuto dal Signore vari doni, ognuno metta i suoi talenti a servizio dei fratelli ».

Dopo la S. Messa, il gruppo fotografico e una visita al cimitero per recare sulla tomba di Don Ter-



ANCONA

raneo fiori e una preghiera di suffragio e di riconoscenza.

La giornata si concluse con una scampagnata nei dintorni di Belluno, ospiti per il pranzo sociale presso l'albergo di un ex-allievo.

Al levar delle mense fu fatta la proposta di una maggior intesa e collaborazione tra le Unioni ex-allievi del Collegio e dell'Oratorio, nell'intento di facilitare il lavoro delle presidenze e agevolare il buon esito delle iniziative.

La proposta suscitò una vivacissima discussione che non potè essere condotta a termine. Per questo fu demandato alle due presidenze l'approfondimento del problema e la sua soluzione.

PALERMO - S. Chiara

Il 31 maggio, ultima Domenica del mese, ha avuto luogo nel nostro Istituto di S. Chiara il quinto convegno degli ex-allievi.

Il programma della giornata si è svolto regolarmente, allegramente e seriamente.

I convenuti sono accorsi numerosi al richiamo del cuore di S. Giovanni Bosco. Sul viso d'ognuno si leggeva la gioia di ritrovarsi assieme con gli antichi compagni nell'antica casa che li vide fanciulli spensierati all'ombra del sorriso di Don Bosco, sotto la custodia paterna dei Superiori e la valida protezione di Maria SS. Ausiliatrice.

Molti di essi durante la Santa Messa sociale si accostarono alla Mensa Eucaristica.

Dopo aver regolato la posizione sociale i convenuti si riunirono nel Salone Teatro dell'Istituto dove ebbe luogo la relazione di ciò che il Consiglio Direttivo dell'Unione aveva fatto per un maggiore incremento dell'Unione stessa. N'è seguita una lunga discussione inerente alla relazione udita da parte dell'assemblea.

Dopo il gruppo fotografico e l'agape fraterna, i soci sono ritornati alle loro case per prelevare le famiglie e ritornare nell'Istituto dove nel Salone Teatro ebbe luogo uno spettacolo cinematografico in loro onore.

Fidenza organizza un pellegrinaggio alla tomba di Don Garlaschi nel X anniversario della sua morte

Domenica 5 ottobre una quarantina di Ex-Allievi dell'Oratorio Salesiano di Fidenza raggiunse la vicina Parma per tenere, nell'ospitale Collegio di S. Benedetto, il loro Convegno annuale e per fare, nel medesimo tempo, una visita collettiva alla tomba del loro indimenticabile Direttore Don Attilio Garlaschi, di cui ricorre quest'anno il X anniversario della morte.

Al cimitero assistettero alla S. Messa celebrata sulla tomba del compianto D. Garlaschi, dal Rev.mo Don Rino Germani, Salesiano nativo di Fidenza.

Subito dopo il Rev.do Don Bassi, Direttore del Collegio Salesiano di Parma illustrò l'alto significato di quella pietosa visita ad una tomba dischiusasi dieci anni orsono. Al ritorno, in Città, si tenne il Convegno in una sala del Collegio. Aprì la seduta il Sig. Direttore, che porse un paterno saluto. Prese poi la parola l'Avv. Nino Denti che commemorò Don Garlaschi. Ne ricordò efficacemente i primi anni di



faticosa, tenace ricostruzione, i sacrifici e l'alto insegnamento del Padre e Maestro.

Il Segretario quindi diede un breve cenno della vita del Gruppo di Fidenza nel corrente anno e lesse il testo dei telegrammi da inviare al Rev.mo Rettor Maggiore dei Salesiani e al Presidente Internazionale degli Ex-Allievi.

Vennero trattati argomenti organizzativi e formativi fissandone i punti principali: *Attuazione della commemorazione del X anniversario della morte di Don Garlaschi con scoprimento di una lapide nell'Oratorio di Fidenza. Feste religiose a Natale e a Pasqua. Convegno annuale. Gita sociale.* Si procedette infine all'iscrizione di molti dei presenti ai Cooperatori Salesiani. Concluse il Sig. Direttore, esortando ed incoraggiando.

Con la tradizionale agape fraterna, consumata tra la più schietta allegria, si chiuse il Convegno.

Due incontri all'Agnelli (Torino)

Quest'anno 1952 l'Unione degli Ex-Allievi ha funzionato in pieno.

1° *Raduno*: 2 *febbraio* con l'occasione della premiazione solenne dell'anno scolastico 1951, alla presenza della famiglia Agnelli e del Sig. Ispettore Don Toigo.

2° *Raduno*: 11 *maggio*. Messa solenne. Comunione generale, seguita da una fraterna colazione. Conferenza tenuta dall'Ex-Allievo Prof. Pavesi. Benedizione della bandiera, dono dell'indimenticabile Don Ricaldone.

Seguì il gruppo fotografico. Gli intervenuti non furono molto numerosi per lo scatenarsi improvviso di un terribile temporale. L'Incaricato tuttavia ha avuto molto da fare per il tesseramento ed aggiornamento delle quote.

Ha dato un particolare appoggio per lo sviluppo dell'Unione lo zelante Sig. Direttore Don Augusto Rossi.

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stabilimento Grafico Moderno, G. Volante - Via Brindisi, 9 - Torino.

VOCI FRATERNE - Via Cottolengo, 32 - Torino (709)

C/C postale N. 2/29939 intestato: " Federazione ex-Allievi Don Bosco,

Spediz. in abbonamento postale (Gruppo II) Esce il 1 di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze.

Assicuratevi alla SOCIETA' CATTOLICA DI VERONA

contro i rischi della

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA CIVILE E RISCHI VARI

Ing. C. Olivetti & C., S. p. A. - Ivrea



Olivetti Lettera 22

La macchina per scrivere di ridotte dimensioni e di minimo peso, perfetta per concezione, elegante per linea e struttura, completa di quanto può richiedere il più esigente dei dattilografi e insieme facile all'uso delle persone meno esperte.

Ing. F. MENTASTI - MILANO

IMPIANTI COMPLETI PER: estrazione, depurazione, decolorazione e raffinazione olii - solfonazione, solfurazione olii, alcoli grassi - estrazioni grassi dalle ossa, produzione colle, gelatine, formazione di olio sintetico purissimo, concentrazione, distillazione glicerine, scissione grassi.

Ufficio: MILANO - Via Crivelli, 14 - Tel. 573-770

Stabilimento: BUSTO ARSIZIO - Corso Sempione, 65 b - Tel. 333.83

g. SARTORIO e f.°

TELEGRAMMI: SARTORGIO - TORINO - ROMA

IMPIANTI SANITARI IDRAULICI TERMICI

Sede: TORINO Corso Racconigi, 26 Tel. 70.149 - 73.649 • **Filiale: ROMA** Via Ardea, 18 Telef. 74.787

Gli Istituti Salesiani d'Italia e dell'Estero sono arredati con nostri impianti